

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 40 (1971)  
**Heft:** 1

**Artikel:** Versi  
**Autor:** Mosca, Anna  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-31255>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 05.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## *Fronte di poeta*

*Quando la fronte chini e la cingi  
peso a sorreger di malinconia  
la mia carne diviene arrendevole  
e soffre nelle tue dita.*

*Più dolce il tuo castano forse  
pei fili bianchi, come stagione  
che ha stanchi brividi di vetro  
su frutta d'estate appena morse.*

*Nell'anima carezza mi tenta  
allora mai ad altra simile,  
ti sfiora commossa tenerezza  
senza che tu le mie dita senta.*

*E al volo bianco di una colombella  
la tua fronte di poeta sogna,  
ti ha coperto co n' ala appena,  
credi ancora la favola bella.*

## *Ésuli*

*Gabbiani, io vi sento come bianchi ésuli  
di un mondo anche più misterioso e bianco,  
il vostro grido sarà roco — il vostro volo stanco  
finché non ritroverete quel mondo misterioso.*

*Oh il dolore dei cuori, il primo e l' estremo grido,  
solo un miraggio di nebbia ravvivato di speranza,  
ésuli come voi in questa fantastica danza  
gelo di onde, sete di cielo, anche noi abbiamo per nido.*

## *Dunque l'amore...*

*Chi l' ha strappato dalla sua terra  
dura di siccità ?*

*D' estate: fuoco i sassi,  
serpi le vitalbe,  
cilicio i rovi,  
le stoppie irte, martirio.*

*Chi l' ha strappato ? Chi l' ha strappato ?  
Gli uomini vi stanno — nella sua terra — ritti  
tra i bovi, i solchi e i cipressi,  
maestosi come davanti a un altare.*

*Le donne aspettano  
intricate le chiome di viticcio,  
le braccia tese al falchino, oltre il gravido ventre.  
Cade su scarpe callose di polvere  
il raccolto del miracolo :  
sudore e grano, sangue umano.*

*Chi l' ha strappato ? Che fa qui s' egli è lontano ?  
Mani di coglitori, a gennaio,  
avide sugli olivi, in luccichii  
carezzano e rubano:*

*le tramuta diritte come rami  
il vento diaccio prima della morte.*

*Mondo malinconico e forte  
chi ha strappato a te il figlio tuo ?*

*Dunque l'amore è duro  
più della siccità,  
più bruciante dei sassi brucianti,  
più gelido delle olivete invernali,  
più maestoso dei cipressi e dei solchi,  
più trepido e ricco dell'estate,  
delle donne col ventre gonfio, incantate ?*